

Missione Pentecoste A.P.S.

Via Adda, 2 – 41049 SASSUOLO (MO)

Tel. 0536 257899 Cell.349 1576037

Cod. Fisc. 93032690369

P.IVA: 03358830366

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno duemilaeventi, il giorno ventotto del mese di ottobre, alle ore diciannove e cinquanta minuti
28-10-2020 h. 19,50

presso la sede di via Adda n. 2 si è riunita l'Assemblea dei soci della Missione Pentecoste A.P.S.
(associazione di promozione sociale), per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- . Modifica della denominazione
- . Modifica dello statuto per adeguarsi a quanto richiesto dal dlgs 117/17
- . Varie ed eventuali

La presenza alla riunione è di numero 21 (ventuno) soci

1. Bernardesca Mario
2. Braga Tudor
3. Carbone Emilia
4. Cozzolino Antonietta
5. Cozzolino Antonio
6. D'alessandro Antonio
7. D'alessandro Elisa
8. Felicelli Concetta
9. Ferrari Francesco
10. Grandi Rita
11. Lampitelli Maria
12. Marchio Lucia
13. Pereira Daniel
14. Rauti Davide
15. Rauti Jonathan
16. Re Lorenza
17. Romano Angelo
18. Romano Domenico
19. Romano Gionata
20. Romano Luigi
21. Zollino Carlo

L'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Rauti Jonathan, presidente dell'assemblea, apre la riunione con una breve introduzione.

L'assemblea ha inizio con la modifica della denominazione da Missione Pentecoste A.P.S. a **Help Missione Pentecoste A.P.S.**; l'assemblea accoglie la proposta e al termine di essa, risulta che: venti soci su ventuno si mostrano favorevoli mentre solo un socio decide di astenersi.

Help Missione Pentecoste A.P.S. è dunque la nuova denominazione dell'associazione.

La votazione prosegue con la **Modifica dello statuto** per adeguarsi a quanto richiesto dal dlgs 117/17: venti soci su ventuno si mostrano consenzienti e favorevoli, mentre solo un socio decide di astenersi.

La **Modifica dello statuto** è quindi approvata.

Non essendoci altri argomenti da discutere, l'assemblea termina alle ore 20:45.

IL SEGRETARIO

(Ferrari Francesco)



IL PRESIDENTE

(Rauti Jonathan)



STATUTO ASSOCIAZIONE - HELP MISSIONE PENTECOSTE

Titolo 1 – Costituzione, sede e scopi

Art. 1 - Costituzione e nome

E' costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, d'ora in avanti "Codice del Terzo Settore", una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione
HELP MISSIONE PENTECOSTE APS.

L'associazione (Già IPF ONLUS SASSUOLO) nasce nell'ambito della realtà della Chiesa Cristiana Evangelica Indipendente (C.C.E.I.), attiva su Sassuolo dal 2003, che, come naturale completamento delle proprie attività religiose ed ecclesiali ha sempre svolto un'attività di aiuto e sostegno a persone in difficoltà di carattere sociale e materiale.

L'allargarsi di questa attività e il desiderio dei volontari di strutturarle maggiormente, hanno portato alla costituzione dell'associazione Missione Pentecoste, continuando l'opera iniziata dall'associazione C.C.E.I. di Sassuolo, persegue le proprie finalità per operare nel territorio a diretto contatto con quelle esigenze che non trovano una risposta, pur essendo a volte molto semplici e caratterizzando negativamente la qualità della vita.

Art. 2 - Sede e durata

HELP MISSIONE PENTECOSTE APS avrà la propria sede in Sassuolo (MO), Via Adda, n.2.

E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'assemblea dei soci. senza provvedere alla modifica del presente statuto.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 3 Scopi e finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art 5 del Codice del Terzo Settore l'Associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, comma 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione

della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

c) prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

e) promozione e tutela dei diritti umani.

L'Associazione ispirandosi ai principi della solidarietà umana si prefigge i seguenti scopi:

a) promuovere il progresso umano, sociale, culturale, morale, etico ed economico della famiglia e di ogni suo singolo componente;

a contrastare l'emarginazione;

b) prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno delle famiglie e dei singoli;

c) accogliere la vita e migliorarne le qualità;

d) concorrere alla predisposizione ed erogazione dei servizi gratuiti in favore dei singoli o dei gruppi di persone;

e) coinvolgere i cittadini nella partecipazione ad attività solidaristiche, ecologiche e culturali, organizzate a livello locale, nazionale europeo ed internazionale;

f) sostenere, affermare e diffondere i valori della solidarietà, e della tutela dei diritti umani attraverso iniziative concrete, attuabili in una realtà locale.

In particolare, per la realizzazione degli scopi prefissati e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di sorreggere i

nuclei famigliari locali, anche stranieri, attraverso le seguenti attività svolte dai propri volontari:

- 1) sviluppo di rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
- 2) accoglienza temporanea presso le strutture a disposizione dell'associazione, di persone in stato di bisogno finalizzata alla ricerca di una sistemazione autonoma;
- 3) assistenza morale, fisica e spirituale mediante l'utilizzo dei mezzi a disposizione dell'associazione, delle persone e dei gruppi bisognosi;
- 4) apertura centri di ascolto rivolti ai vari disagi dell'emarginazione sociale;
- 5) attivazione centri di riferimento e/o accoglienza verso: minori disagiati, recupero delle tossicodipendenze in genere, problematiche sociali di varia tipologia;
- 6) svolgimento di corsi di supporto all'inserimento sociale e lavorativo.
- 7) assistenza domiciliare e domestica;
- 8) assistenza sociale a categorie quali ammalati, carcerati, stranieri e bisognosi in genere;
- 9) assistenza morale, psico-spirituale, etica;
- 10) animazione socio-culturale e intrattenimento, in particolare organizzazione, promozione e partecipazione a fiere, mercati, mostre, convegni, seminari, stage, iniziative di solidarietà sociale ed umanitarie, scambi culturali con Enti aventi analoghe finalità a livello locale, nazionale, internazionale;

11) rieducazione e reinserimento, anche mediante la realizzazione di progetti di interesse sociale di orientamento all'educazione scolastica, educativa formativa, lavorativa e culturale, nonché di formazione finalizzati all'avviamento al lavoro;

12) formazione rivolta al volontariato e diffusione dei principi di volontariato, assistenza e impegno sociale;

13) sostegno economico, mediante l'elaborazione di progetti di servizio sociale che consentano di elargire sussidi economici;

14) sostentamento alimentare agli indigenti attuato anche mediante raccolta e distribuzione delle eccedenze di produzioni agricole e industriali locali;

15) gestione di centri di aggregazione giovanile, centri socio-assistenziali rivolti a minori, giovani, famiglie, anziani, nonché centri di protezione civile;

16) formazione professionale, morale, culturale, civile, religiosa e tecnica dei propri volontari, al fine di renderli idonei alla realizzazione degli scopi dell'Associazione;

17) assistenza domiciliare e domestica, quale ad esempio i trasporti di disabili alle strutture mediche...

18) cura delle pratiche burocratiche di nuclei familiari non in grado di occuparsene, stranieri e singoli che necessitino questo tipo di assistenza;

19) attivazione di progetti di servizio civile volontario per la realizzazione delle proprie attività istituzionali.

L'Associazione potrà altresì svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali sopra elencate ed integrative rispetto ad esse.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Agli aderenti possono essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

L'Associazione svolge altresì attività volte a favorire l'accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati, prevenendo e contrastando fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione e proponendosi di attivare percorsi di inserimento sociale, scolastico, lavorativo e del tempo libero, favorendo la comunicazione interculturale e l'attiva partecipazione degli stranieri alle attività sociali.

L'Associazione si propone inoltre di fornire servizi ed interventi con i propri operatori o soci specializzati nei confronti di privati, anche in regime di convenzione, al fine di offrire soluzioni ai bisogni dei singoli e della collettività.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e

strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio Direttivo.

Art. 4. Risorse economiche

Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti e di istituzioni pubblici;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazione di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

E' fatto divieto di ripartire i proventi fra gli associati in forme indirette o differite. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al precedente art.3

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito fra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.

Nel bilancio viene adeguatamente documentata a cura del Consiglio Direttivo la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore

Titolo 2 - Aderenti

Art. 5. Numero soci

Il numero dei soci è illimitato.

Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Art. 6. Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Per assumere la qualità di soci, agli stessi è richiesto il versamento di una quota associativa, determinata annualmente da apposita delibera dell'Assemblea in seduta ordinaria.

Il Consiglio Direttivo accoglie o rigetta le domande.

In caso di accoglimento, cura altresì l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci. In caso di rigetto, che deve essere sempre motivato, si pronuncia anche l'Assemblea.

La qualità di socio si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
- c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 7. Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- d) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito;

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Art. 8. Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo Amministrazione "il Consiglio direttivo";
- c) il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutti gli organi collegiali dell'associazione possono riunirsi sia in presenza che in collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire in

tempo reale lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. I membri dell'organo potranno esercitare, attraverso la teleconferenza o la video conferenza, tutti i loro diritti, compreso il diritto di voto.

E' consentito inoltre il voto elettronico o per corrispondenza.

Art. 9. L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- b) nomina i componenti il Consiglio Direttivo;
- c) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- d) stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- e) delibera la esclusione dei soci dall'Associazione;
- f) si esprime sul rigetto di domande di ammissione di nuovi associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, cartaceo e/o informatico, da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

L'Assemblea, sia essa ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e quella relativa devoluzione del patrimonio residuo, che devono essere adottate con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 10. Il Consiglio direttivo

Solo ed esclusivamente gli associati possono fare parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove nominati dall'Assemblea dei soci.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'atto costitutivo.

Le successive nomine dei consiglieri sono fatte dall'Assemblea.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti del Consiglio decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino al termine del mandato dei consiglieri.

Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.

Il Consiglio Direttivo deve:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione
- f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;
- h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento
- i) tutte le questioni che non siano riservate alle competenze di altri organi.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Il Consiglio direttivo è convocato ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritto dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11. Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo, nominato dallo stesso, ha i compiti di presiedere il Consiglio e l'assemblea dei soci

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 12. Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente art. 3.

Art. 13 Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 14 Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice del Terzo Settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

Art. 15 Clausola di mediazione

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art. 16 Registrazione ed esenzione da imposta di bollo

Il presente statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore. Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Art. 17 Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Sassuolo, 28 Ottobre 2020

Il Presidente:

(Rauti Jonathan)



Il Segretario:

(Ferrari Francesco)



AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMO UT MODENA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 6292
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 28/10/2020 REGISTRATO IL 04/11/2020
NUMERO ELENCO ATTI 3006292

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 93032690369 MISSIONE PENTECOSTE
ID. TELEMATICO: TGU20L006292000PG

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO

N.ORD. COD.FISC.
1 - 93032690369

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE	
1	001	- E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE	COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
		VALORE DICHIARATO :	0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI:	1